

- A : dopodiché gli rifà anche la direttiva, però purtroppo all'ICRAM, dico purtroppo all'ICRAM che trattare poi con quelli non sarà facile, e questa cosa dovrebbe avvenire entro il 20.....
- M : uhu....uhu....
- A : la direttiva e la riassegnazione dei soldi all'ICRAM...
- M : uhu...uhu...
- A : perché ....(accavallamento di voci).....
- M : entri il 20 di quando?
- A : di novembre.....
- M : di novembre....
- A : eh... entro il 20 perché devono.... utilizzare i soldi prima.... entro quella data, altrimenti si perdono, quindi ha detto di sì, ora io avendo a che fare con questi, vedendo come si comportano eh..eh... mi debbo fidare.... ho l'uomo alla lana, che poi è l'amico anche di Lucio ....
- M : uh....
- A : di tuo .... di Pietro
- M : uh..
- A : hai capito!
- M : sì
- A : con il quale ha viaggiato l'altra mattina ... con Renato CITTADINI....
- M : sì
- A : che ieri ho già informato, perché lui stava là, e al quale ho detto di seguire questa faccenda di COSENTINO....
- M : sì
- A : ora, il direttore mi ha già telefonato, il direttore del Monte Paschi....
- M : eh....
- A : e quindi bisognerebbe dargli questa notizia...
- M : e mo lo chiamo....
- A : diciamo... alle banche, perché hanno aspettato due anni, dovranno aspettare ..... (accavallamento di voci).....
- M : questa LA IETA .....(fonetico)..... mi sta cercando tutti i giorni .... questa del Banco di Napoli.....
- A : chi?
- M : la... quella del Banco di Napoli mi sta chiamando tutti i giorni su tutti i telefoni .....
- A : eh... lo so....
- M : e non mi.....
- A : noi ci dobbiamo dire che c'è stato questo... gli dobbiamo dire questa cosa eh.. devono aspettare..
- M : però io sto .... inc.....che la settimana prossima, se tu vieni a Potenza ....da questa quà ci dobbiamo andare un momento...perché non vorrei che alla fine sembra che.....

..... cade la linea.....

L'anno 2001, addì 22, del mese di ottobre, in Potenza, nella sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, alle ore 08.00, i sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. Mar. Ca. GALGANO Martino e Appuntato FINAMORE Alberto, in servizio presso la citata Sezione, danno atto di redigere il presente verbale relativo alle operazioni di seguito specificate e disposte con decreto n. **2353/01** R.G.N.R. emesso in data **14 settembre 2001** dal Dott. Henry John Woodcock, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il citato Tribunale, la cui annotazione è riportata al nr. 42/01 del R.I.T. Si è quindi proceduto alla trascrizione integrale della conversazione telefonica, individuabile al progressivo **660**, avvenuta alle ore **10.07** del **10 ottobre 2001**, sull'utenza mobile nr. **335/413829**, in uso a **DE SIO Antonio**.-----//

Lucio DE SIO chiama e parla con il fratello Antonio.

Antonio: pronto

Lucio: Antò

Antonio: eh

Lucio: ha ditt (inc) hai fatto qualche avanzamento su, su

Antonio: su che cosa

Lucio: sulla situazione societaria, perchè ho sentito pure CASTELLANO mò, dice fatemi sapere

Antonio: ma senti un pò io devo, dovrei chiamare GIUZIO il quale ogni volta tene stu problema du frat, mett u frat (fratello) 'nanz e non può parlà

Lucio: e no, mò aggia parlat io cu frat stamatin

Antonio: e dovrei chiamare

Lucio: pare che è risolvibile la cosa (inc)

Antonio: ah, e devo chiama, e mò lo chiamo, oggi, ma aggia parlà a quattr'occhi

Lucio: (inc)

Antonio: e bisogna, e bisogna chiedere a questiu due di, di, di, di uscire dalla, dall'azien, dalla, dalla cosa, mò o la ma fa na' lettera, ufficiale con il quale gli chiediamo la cortesia, la cosa, vista che l'azienda, che questa cosa non funziona accussi, accussi, accussi, vi chiediamo di cederci le quote perchè essendo del posto veniamo sollecitati dall'Amministrazione Comunale.

Si sente in sottofondo una voce dire: Chi è?

Antonio: Zio Lucio, su questo fatto di Moliterno ambiente, perchè

- secondo me se andiamo a parlare e (inc) non risolvim nu cazz, me fai scriv' na lettera.... non ne cedono le quote  
Si sente in sottofondo una voce dire: Ma questo ti cede una quota (inc)
- Antonio: e la m'acchiappa ueh Luca che ti voglio dire
- Lucio: (inc) se non si chiude e buonanotte, si fac' n'ata cosa (inc) si cedono le quote, e se tenin' u, e tinim u cassellett che non serve a nisciun, (inc)
- Antonio: ma nella Moliterno Ambiente che è entrata lei, questa società quà, è entrata L'ECOSIC... e mò com' a chiut', chill è un cazz.... no, la società che è entrata nella, per il rapporto con Moliterno Ambiente è questa qua costituita da tutti e quattro, capito?... mò praticamente non è che puoi chiudere questa e ne pigli un'altra, perchè l'altra non avrebbe le caratteristiche che tiene questa, all'epoca che aveva questa, all'epoca in cui ha fatto la gara, quindi o questi se ne vanno e ti danno le quote a, a, senza dire che a noi e a CASTELLANO, ma a noi soltanto, avessim fà na lettera, signor CASTELLANO
- Lucio: e che quello tiene n'altra società perchè se tu se non (inc) perchè quelli si stanno attrezzando, i Sindaci sono andati pure alla Fiata
- Antonio: e che fai un'altra società ueh Lucio allora a fa cunt che come tutto quello che è stato non c'è stato, cioè fino a mò
- Lucio: ma appunto questi si stanno attrezzando per quello, forse non hai capito
- Antonio: chi quelli
- Lucio: gli altri sindaci contro il sindaco di Moliterno
- Antonio: Lucio, ho capito, ho capito, ma stammia ssentire, noi e allora dobbiamo fare morire questa co, dobbiamo chiudere questo rapporto
- Lucio: e appunto (inc) praticamente troviamo la soluzione
- Antonio: e la facciamo morire, e facciamola morire
- Lucio: e si (inc) soluzione
- Antonio: (si accavallano le voci)
- Lucio: (inc) d'iniziativa
- Antonio: (inc) la gara con
- Lucio: al limite diranno e ma chiss sò cachiell so chidd, so chidd'atr, perchè gli altri sindaci (inc) ma con tutto il rispetto noi
- Antonio: ho capito, ho capito
- Lucio: so giut' pure alla Fiera
- Antonio: ho capito
- Lucio: (inc) alla Fiera, qualcuno a Rimini
- Antonio: si, si ho capito
- Lucio: a fare tre giorni di vacanza

- Antonio: si, si ho capito, ho capito, ma (si accavallano le voci)
- Lucio: nu tinim sta cosa qua
- Antonio: e allora praticamente niente e na ma, t'aggia ditt non ma dic niente a nisciun, quann iè la gara però a quel punto il signor GIUZIO si sentirà autorizzato a partecipare alla gare per i cazzi suoi voglio dire, eh, eh, non glielo puoi impedire
- Lucio: **va beh, ma tu, però tu puoi andare anche a Potenza a partecipare, perchè**
- Antonio: ah, va beh
- Lucio: **e non ho capito, quidd a ditt (inc) va beh, se lui è autorizzato a venire qua tu sei autorizzato a sci' a Putenz, il discorso (inc) da fare**
- Antonio: **le strade sono due, una che si parla con IULA e con GIUZIO per dire guardate**
- Lucio: **io sono d'accordo di parlare con GIUZIO**
- Antonio: eh
- Lucio: **ed a GIUZIO gli devi dire con brevi parole, dire guarda sta cosa, a me mi premono di farla così, siccome la questione che, pensavamo di fare una cosa regionale, non se ne parla proprio è una cosa locale, ritieni che, se tu non mi rompi i coglioni qua io non te li rompo a Potenza o ad altre parti e facim n'accordo tacito che, a me mi passi ste quote e li pigliamo nui chidd quote dà, tanto per incominciare e poi vai da quell'altr a dire visto che sim quattro persun (inc)**
- Antonio: va beh
- Lucio: però va fatto insomma eh
- Antonio: va beh eh mò so qua e non lo so se stamattina riesco poi io oggi pomeriggio aggia part, mò già tengo tre appuntamenti
- Lucio: (inc) che chidd u frat ieri m'ha detto che la cosa è uscita per cosè è abbastanza seria però non
- Antonio: va bene
- Lucio: è una, è una forma di leucemia curabile, è una cosa grave non è una cosa da niente attenzione eh, però non è, dice non è una cosa )inc) hai capito
- Antonio: va beh io mo vedo d'acchiapparlo, se ci riesco oggi se no quando torno vedo un pò, che deo dì, va bene
- Lucio: tu (inc) se non la firma nu ma piglia n'ata via. Cade la linea. F.L.C.S..

Nella conversazione appena riportata i due fratelli **Antonio e Lucio DE SIO** fanno riferimento ad una ben precisa regola non scritta, applicata in particolare al settore degli appalti pubblici, che, appunto, disciplina i rapporti tra i grossi gruppi imprenditoriali lucani, quali, quello dei **DE SIO**

e quello di **GIUZIO**, che in questa logica di spartizione del territorio, con l'appoggio dei menzionati politici, hanno praticamente monopolizzato il settore delle opere pubbliche, almeno di un certo livello e di una certa entità.

L'anno 2001, addì 20, del mese di ottobre, in Potenza, nella sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, alle ore 09.30, i sottoscritti Ufficiali di P.G. Mar. Ca. Cristiano Antonio e Mar. Ca. Della Volpe Giuseppe, in servizio presso la citata Sezione, danno atto di redigere il presente verbale relativo alle operazioni di seguito specificate e disposte con decreto n.**2353/01** R.G.N.R. emesso in data **14 settembre 2001** dal Dott. Henry John Woodcock, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il citato Tribunale, la cui annotazione è riportata al nr. 42/01 del R.I.T. Si è quindi proceduto alla trascrizione integrale della conversazione telefonica, individuabile al progressivo **618**, avvenuta alle ore **11.19** del **9 ottobre 2001**, sull'utenza mobile nr. **335/413829**, in uso a **DE SIO Antonio**. ///

Antonio DE SIO chiama e chiede alla donna che vi risponde del Dott. PASTORE.

.....omissis.....

Pastore: pronto?

Antonio: eh, sono Antonio DE SIO, buongiorno

Pastore: ciao bello

Antonio: senti, come stai combinato, posso rubare dieci minuti quando, insomma

Pastore: ma stai qui, stai a Potenza

Antonio: sì, sono a Potenza, sì

Pastore: ho capito

Antonio: uh

Pastore: allora sto combinato malissimo però vediamo se, se si tratta di dieci minuti se riesco

Antonio: il pomeriggio, il pomeriggio

Pastore: anche il pomeriggio sono combinato malissimo

Antonio: ah, pure il pomeriggio

Pastore: sì, perchè mi ero riservato, sto tentando di riservarmi un paio di giorni alla settimana agli incontri

Antonio: a lavorare

Pastore: no, eh, eh, però vedo che, che alla fine non riesco

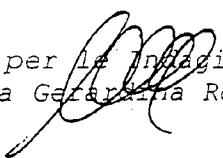
Antonio: vedi un pò, iah

Pastore: allora... e se ci vedissimo alle due?

Antonio: sì, va bene

Pastore: uh


Antonio: va bene

Il Giudice per le Istruzioni Preliminari  
dr.ssa  Garantina Romaniello

993

Pastore: che alle due c'è un pochettino di  
Antonio: va bene  
Pastore: di magra per gli altri  
Antonio: o.k., va bene  
Pastore: o.k.  
Antonio: va bene?  
Pastore: mica hai notizia, no?  
Antonio: no  
Pastore: non ce n'hai  
Antonio: no, no, niente  
Pastore: non ce l'hai  
Antonio: volgio notizie  
Pastore: vuoi notizie, come sempre  
Antonio: (risata)  
Pastore: come sempre  
Antonio: (risata)  
Pastore: come sempre, no che me le dai  
Antonio: beh, come sempre, mò non esag..  
Pastore: sei sempre tu  
Antonio: non esageriamo  
Pastore: eh, ma io lo so già, però (inc) tuo fratello ho detto: da quel lato lì non mi aspetto niente  
Antonio: no, non è vero, io mi ero mosso tutto in un'altra direzione, (inc)  
Pastore: eh, lo so  
Antonio: mah  
Pastore: o.k.  
Antonio: una grande delusione  
Pastore: (risata)  
Antonio: (inc) mamma mia  
Pastore: ti spiego meglio da vicino  
Antonio: e si da vicino (inc)  
Pastore: o.k.  
Antonio: ciao, ciao  
Pastore: ciao, ciao.-  
F.L.C.S..-

L'anno 2001, addì 11, del mese di ottobre, in Potenza, nella sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, alle ore 08.00, i sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. Mar. Ca. GALGANO Martino ed App. Finamore Alberto, in servizio presso la citata Sezione, danno atto di redigere il presente verbale relativo alle operazioni di seguito specificate e disposte con decreto n.2353/01 R.G.N.R. emesso in data **14 settembre 2001** dal Dott. Henry John

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa  Romaniello

994



Antonio: **e me ne sono venuto. Sono andato a parlare con Tommaso Spinelli ed è stato buono che ci sono andato .... ha parlato di quella questione..... domani mattina m i incontro con Antonio LUNGO alle 08.30.....**

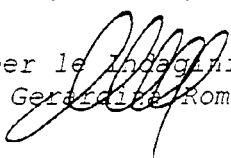
Lucio: ah, io pensavo (accavallamento di voci).....

Antonio: no .... no ..... poi sono arrivato qua ed ho trovato a Matteo che sta piangendo con un cazzo di dolore al piede guarda... poi se ne andato a dormire al coso... alla pensione Cam.....  
.....omissis.....

il dialogo continua sullo stato di salute di Matteo, cade la linea.  
F.L.C.S..

Sempre in quest'ottica vanno lette, o meglio rilette, le conversazioni già riportate ed ampiamente commentate avvenute tra **Antonio DE SIO e Bruno CAPALDO**, all'interno dell'ufficio romano di **Antonio DE SIO**, nel corso delle quali i due imprenditori, pianificando il loro futuro imprenditoriale, facendo ampio riferimento agli affari da concludere insieme e, soprattutto, alle modalità seguite per concluderli. Si tratta di conversazioni, peraltro, emblematiche della personalità degli indagati in oggetto e, soprattutto, del loro modo di concepire e di interpretare l'attività imprenditoriale. Proprio a tal proposito nel rinviare alla lettura delle menzionate conversazioni - nel corso delle quali i due imprenditori fanno riferimento a fatti e a persone ben determinati - e alle considerazioni svolte, appare utile soffermarsi nuovamente su alcuni brevi passaggi di una conversazione telefonica avvenuta, appunto, tra **Antonio DE SIO e Bruno CAPALDO**, nel corso della quale i due interlocutori esprimono in poche parole, ma molto chiaramente, la loro idea dell'impresa, il loro modo di intendere i rapporti con i politici e, soprattutto, la loro concezione del rapporto tra politica ed impresa che dice testualmente **Bruno CAPALDO**: vanno "gestiti"

L'anno 2001, addì 17 del mese di novembre, in Potenza, nella sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, alle ore 17,45, i sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria Maresciallo IANNACCONE Fausto, effettivo alla Stazione Carabinieri di Pignola (PZ) ed in servizio provvisorio alla citata Sezione, danno atto di redigere il presente verbale relativo alle operazioni di seguito specificate e disposte con decreto n. **2353/01** R.G.N.R. emesso in data **14 settembre 2001** dal Dott. Henry John Woodcock, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il citato Tribunale, la cui annotazione è riportata al nr. 42/01 del R.I.T. Si è quindi proceduto alla trascrizione integrale della conversazione telefonica, individuabile al progressivo **2033**, avvenuta alle ore **11,35** del **17 novembre**

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr. ssa  Romaniello

996

**2001**, sull'utenza mobile nr. **335/413829**, in uso a **DE SIO Antonio. ///**

Trascrizione integrale della conversazione telefonica tra Antonio DE SIO, chiamante, e Bruno CAPALDO.

Antonio chiama Bruno e gli dice che la sera precedente era stato ospite a cena di un amico di Perugia presso il ristorante TODINI di Via Veneto in Roma, dove aveva incontrato Costantino LAURIA con la moglie. Parlando con Costantino aveva appreso da questi dell'incontro avuto con Bruno. Antonio precisa a CAPALDO che a Costantino aveva detto che Bruno era arrabbiato con lui avendo riferito che il METROPOLITAN lo stava costruendo da solo. Antonio, nella circostanza, rimprovera l'interlocutore CAPALDO per il comportamento tenuto durante l'incontro avuto il giorno precedente, specificandogli di aver detto un mare di stupidaggini e di aver assunto un atteggiamento alquanto strano. Bruno risponde di essere arrabbiato con Antonio che non ha rispetto delle sue preoccupazioni. La discussione continua quindi con tono alquanto acceso .... omissis ....

A : allora vuol dire che io di te non conosco niente

B : **Antonio guarda con me non fare il politico perché io ti voglio un sacco di bene**

A : macché politico macché (incomprensibile)

B : **ma non puoi fare ... (incomprensibile) io non sono uno di quelli che tu hai avuto attorno e che tu hai gestito politicamente**

A : ma che cosa ho fatto adesso che ho fatto ...

B : io sono un imprenditore come te

A : e va buono va va buono

B : e quindi devi avere rispetto anche delle mie esigenze come io ho delle tue e questo è tutto allora le cose stanno in questi termini

La telefonata continua sempre con lo stesso tono concludendosi con l'intento degli interlocutori a chiarirsi. .... omissis ....

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Anche la breve conversazione che seguirà, avvenuta tra **Lucio DE SIO** e la dott. ssa **Stefania COLACI**, all'interno dell'ufficio di quest'ultima, nel corso della quale il menzionato **Lucio DE SIO**, facendo riferimento e prendendo come esempio uomini politici ed imprenditori particolarmente noti, prospetta alla predetta dottoressa la sua idea sul sistema della corruzione e sul rapporto tra politica ed impresa.

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA  
25.10.2001 PRESSO L'UFFICIO DI COLACI STEFANIA SITO IN  
POTENZA (progr. 8836, 8837, 8838 e 8839)**

*Nell'ambiente sono presenti Stefania Colaci e Lucio De Sio*

**Progr. n. 8837, ore 16.48**

**Lucio** - E c'è stato questo... questo... quelle poche persone che... a chi... ti passa o ti viene la voglia di lavorare (parole incomprensibili). Questi sono una massa di parassiti. Se la Finanza non riesce a trovare dichiarazioni manco quando sta con loro! Non sono autonomi, giocano a (parole incomprensibili).

**Stefania** - Sentite, signor Lucio...

**Lucio** - Nei controlli?

**Stefania** - ...scusatemi, ma ora voglio dire una cosa, al di là di tutto, cioè... Ma anche qualora fosse così, che uno si va a cercare chissà che, nella nicchia del nero, quello, quell'altro, eccetera, eccetera, i buoni benzina, così, colà, cioè ma sono loro proprio i primi! Ora non andiamo a vedere...

**Lucio** - (parole incomprensibili).

**Stefania** - Ma i finanziari, che sono loro i primi...

**Lucio** - Ma se con BUCCICO... che dovrebbe fare (parole incomprensibili) tu come cazzo fai a saperlo? Lo saprai se riuscirai. Ma non lo sai prima. Cioè è proprio questo. Ma quando sono usciti... BERLUSCONI è diverso (parole incomprensibili) tutto a posto. (parole incomprensibili). Ma se quello ha detto: "Uomini di merda", è proprio perché è Presidente del Consiglio.

**Stefania** - Sì.

**Lucio** - (parole incomprensibili) lo fanno tutti voglio dire, in rapporto, no? **Quelli ti dichiara migliaia di miliardi e doveva fare le cose (parole incomprensibili) BERLUSCONI (parole incomprensibili) perché teneva funzionari di alto livello che camminavano con la borsa, tutti.** Ognuno per ogni mestiere, anche il mestiere dell'usuraio (parole incomprensibili). Tutti! Ed erano presenti dalla mattina alla sera nel (parole incomprensibili). Abbiamo un progetto, abbiamo tutto, no, e questi (parole incomprensibili) un ferroviere che arriva e dice: "Secondo me (parole incomprensibili) lo dobbiamo fermare, perché è pericoloso per la ferrovia". E quello ti può fermare.

**Stefania** - Mmh!

**Lucio** - Allora è chiaro che quando tu... dagli, pure COSENTINO, daglielo uno al giorno (parole incomprensibili) perché se mi fermo a quella a me mi fa (parola incomprensibile) due-tre anni.

**Stefania** - Certo.

**Lucio** - Allora, io devo pagare per difendere, per lavorare, cioè è ben diverso capito?

**Stefania** - E' diverso.

**Lucio** - Se tu mi vai a chiamare corruzione (parole incomprensibili) corruzione. Quella è protezione! Io mi devo proteggere per poter lavorare, ma... perché (parole incomprensibili) a me mi protegge, stronzo!

**Stefania** - E infatti!

**Lucio** - E questo non ha capito perché ha messo in piedi dei... tiene la frenesia e... il piccione di tua sorella! Mah!

**Stefania** - Mah, che dobbiamo fare! Ora aspettiamo (parole incomprensibili).

**Lucio** - No, e l'unica cosa è quella di non... parlare il meno possibile. L'unica cosa è quella (parole incomprensibili) puoi dire delle cose che non vuoi dire.

**Stefania** - Sì, sì, no, ma infatti...

**Lucio** - Tu non le vuoi dire e poi le dici.

**Stefania** - No, ma realmente mi è capitato, cioè io non avrei voluto dire che lo conoscevo, poi però io ho pensato... Dico: "Va bene, ma comunque io l'ho visto, so com'è, insomma. Ora andargli proprio a negare che non l'ho visto eh...", proprio spontaneamente. Non...

**Lucio** - Va bene. (parole incomprensibili) visto al Tribunale?

**Stefania** - Ma sì, ma infatti... ma non è quello il problema, insomma, perché poi so anche che era amministratore nel condominio dove lavorava... dove abitava all'epoca Michele, quindi insomma, voglio dire... ogni tanto veniva anche a prendersi proprio materialmente i soldi del condominio. Quindi non... cioè io tengo varie... Ma io e lo stesso Michele, insomma. Se un giorno dovesse essere chiamato qualcun altro e dice: "Ci è stato detto che è venuto nell'ufficio". "Sì, è venuto per questo motivo, insomma non è..."...

**Lucio** - C'è quello là che è proprio, guarda... quello là del...

**Stefania** - No, no, ma quello... io ho chiuso... cioè io tengo il conto chiuso della... del deposito cauzionale conto arbitrato, chiuso con la restituzione dei soldi dal libretto. E infatti il dottor Franco teneva... Dice: "Forse se li è tenuti e non ce li ha mai restituiti". Ho detto: "No, (parole incomprensibili) ci ha restituito quello che c'era sul libretto. Quindi..." E

quello! E non...

**Lucio** - (parole incomprensibili).

Verranno di seguito riportate talune conversazioni sicuramente utili a delineare ancora meglio la personalità di **Claudio CALZA** e, soprattutto, il suo ruolo di elemento fondamentale di raccordo tra settore creditizio, alta finanza e politica, ruolo al quale, nella vicenda in esame, si fa specifico riferimento nel **capo A)** della rubrica. Tali conversazioni risultano particolarmente significative poiché dalle stesse si trae l'indicazione inequivocabile della sussistenza del concreto pericolo che il menzionato banchiere commetta delitti della stessa specie di quelli per i quali si procede.

L'anno 2001, addì 13 del mese di dicembre, in Potenza, nella sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, alle ore 09,10, il sottoscritto Ufficiale di Polizia Giudiziaria Maresciallo IANNACCONE Fausto, in servizio provvisorio alla citata Sezione, da atto di redigere il presente verbale relativo alle operazioni di seguito specificate e disposte con decreto n. **2353/01** R.G.N.R. emesso in data **11 dicembre 2001** dal Dott. Henry John WOODCOCK, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il citato Tribunale, la cui annotazione è riportata al nr.42/01 del R.I.T. Si è quindi proceduto alla trascrizione integrale della conversazione telefonica, individuabile al progressivo **116**, avvenuta alle ore **12,14**, del **12 dicembre 2001**, sull'utenza mobile nr. **335/5378916**, in uso a **CALZA Claudio**. -----

**Antonangelo LIORI (L) chiama Claudio CALZA (C).**

C.: si pronto...

L.: sono Antonangelo LIORI, buongiorno...

C.: chi parla?

L.: Antonangelo LIORI ....

C.: ah... buongiorno....

L.: come sta.....

C.: bene....

L.: ascolti .... non so se si ricorda, c ha presentati l'Onorevole Cossiga.....

C.: che cosa?

L.: **ci aveva presentato l'Onorevole Cossiga, non so se si ricorda ... si....**

C.: che ha fatto Cossiga?

L.: ci presento l'Onorevole Cossiga....

C.: ma dove?

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa *Gerardina Rotaniello*

1000

- L.: a Cagliari, io dirigevo l'Unione Sarda.....
- C.: mi scusi, non mi ricordo, però mi dica...
- L.: va be, fa niente ... ascolti ho chiesto appunto a Cossiga il suo numero, eh.. io avrei .. cov... il piacere di parlarle per una vicenda, magari quando viene lei in Sardegna oppure vengo io a Sassari ...ah..ah.. Roma, che forse potrebbe interessarla insomma, abbastanza.....
- C.: ho capito ...
- L.: quando posso disturbarla?
- C.: senta io questo se... consiglio vengo su .. siamo su a Modena ....
- L.: a Modena...
- C.: il venti ed il ventuno..... poi ritorno in Sardegna il giorno dopo le feste di Natale.....
- L.: parfendo....
- C.: ma si tratta di una operazione finanziaria o ... (incomprensibile) ... (accavallamento di voci)
- L.: finanziaria ... insomma.... siccome poi a voce ne parliamo meglio....
- C.: ma dico, se è una operazione che la Banca già può guardare e intanto istruisca la pratica, non lo so, come le posso essere utile.....
- L.: **no..no.. proprio un consiglio ... suggerimento ... che probabilmente può essere di comune interesse .. ecco....**
- C.: eh ... io ripeto, oppure se viene a Roma, perché io purtroppo.....
- L.: si, quando vuole vengo a Roma, non ho problemi ....
- C.: perché purtroppo, io non... questa settimana e prima di Natale è una tragedia, perché sono a Modena due o tre giorni, domani pure devo andare a Modena .....
- L.: io vengo dove lei vuole....
- C.: possiamo fare una cosa, mi può chiamare lunedì sera?
- L.: perfetto ....
- C.: mi chiami lunedì sera perché ho visibilità dell'altra settimana, perché ormai domani e poi domani, io non ci sono, quindi ...mi chiama lunedì sera e vediamo di incontrarci .....
- L.: la ringrazio molto....
- C.: ma si immagini .....
- I due si salutano...
- Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

L'anno 2001, addì 22 del mese di dicembre, in Potenza, nella sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, alle ore 10,30, il sottoscritto Ufficiale di Polizia Giudiziaria Maresciallo Capo CRISTIANO Antonio, in servizio alla citata Sezione, da atto di redigere

il presente verbale relativo alle operazioni di seguito specificate e disposte con decreto n.**2353/01** R.G.N.R. emesso in data **11 dicembre 2001** dal Dott. Henry John WOODCOCK, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il citato Tribunale, la cui annotazione è riportata al nr.42/01 del R.I.T. Si è quindi proceduto alla trascrizione integrale della conversazione telefonica, individuabile al progressivo **731**, avvenuta alle ore **21,40**, del **19 dicembre 2001**, sull'utenza mobile nr. **335/5378916**, in uso a **CALZA Claudio**. -----

Trascrizione in forma integrale della conversazione telefonica tra Paolo CIRINO POMICINO (P), chiamante, e Claudio CALZA (C)

- C: Pronto  
P: Claudio sono Paolo  
C: Ueh! Paolo  
P: Senti, scusa tu che hai, poi co sta cosa del.. di Canio ...incomp...  
C: No, Canio mi dice cose che, si ma tu guarda, e io u... e Canio, ho appreso stasera, lui mi ha detto che c'era un problema di ipoteca su questa cosa, io stasera ho finito poco fa in Meliorbanca, mi dicono in Meliorbanca, ma quando mai, quello non ha concluso il contratto con la Germania  
P: Ha concluso il contratto...  
C: Non ha chiuso il contratto, con la controparte, ha detto è lui, la delibera è pronta, è lui che è inadempiente con noi, guarda mezzora fa ho parlato di canio, io  
P: Eh! E va be, mo m'informo un attimo allora  
C: E... che ti voglio dire, non lo so, io mo, domani sono a Modena non ci sono eh...  
P: Ah!  
C: Ve..venerdì, guarda domani, ti so dare pure la risposta per l'altra cosa, che l'ho mandata avanti  
P: Quale altra cosa  
C: Perché a... GALLO non è in grado di farla, quella cosa della fideiussione per i BANCHINTESA lì per il gruppo della modà  
P: Della moda!  
C: Quella cosa che mi avevi dato, no ti ricordi!  
P: Eh! Eh! Eh! Eh!  
C: Eh! Vediamo se la fanno a Modena, e... se serve ancora, poi non lo so se avete risolto  
P: Be, no no, ci può esse.. ci può servire ancora  
C: Eh! Ma tu stai partendo?  
P: Io sto venendo adesso a Roma, perchè sto a Napoli  
C: Eh! Io mo sto a na cena, va be ci sentiamo ia

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa Gerarda Romaniello

1002

- P: Senti, e sì, perchè, anche perchè, io mo domani mattina vado a Milano, e rientro venerdì pomeriggio, che poi volevo sapere, tu che facevi a tra...l'ultimo dell'anno!
- C: No, io all'ultimo dell'anno... so sù in Francia
- P: A sei in Francia
- C: Perchè devo fini, di giustare la..la casa
- P: Ho capito!Ho capito, va be, OK
- C: Natale sto quà, probabile che ci facciamo gli auguri
- P: OK ...(incomprensibile)...
- C: Sabato o domenica ci facciamo gli auguri, ciao
- P: OK, ciao
- C: Ciao
- Fatto, letto, confermato e sottoscritto

L'anno 2002, addì 14 del mese di gennaio, in Potenza, nella sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, alle ore 09,00, i sottoscritti Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria Maresciallo Capo CRISTIANO Antonio ed Appuntato FINAMORE Alberto, in servizio alla citata Sezione, danno atto di redigere il presente verbale relativo alle operazioni di seguito specificate e disposte con decreto n.**2353/01** R.G.N.R. emesso in data **11 dicembre 2001** dal Dott. Henry John WOODCOCK, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il citato Tribunale, la cui annotazione è riportata al nr.42/01 del R.I.T. Si è quindi proceduto alla trascrizione integrale della conversazione telefonica, individuabile al progressivo **1573**, avvenuta alle ore **14,44**, del **9 gennaio 2002**, sull'utenza mobile nr. **335/5378916**, in uso a **CALZA Claudio**. -

Trascrizione integrale della conversazione telefonica, in entrata intercorsa tra tale Emilio e Claudio CALZA.

- Claudio: Pronto? Pronto?
- Emilio: Ehi!
- Claudio: Pront...?
- Emilio: Sono Emilio!
- Claudio: Uhè ciao,ciao
- Emilio: Dove stai?
- Claudio: Dal Presidente stò andando!
- Emilio: Aha, senti io mo ... (incomprensibile) ... ieri ho fatto quell'operazione ehe!
- Claudio: sì, sì lo sò, senti tu fino a quando ti fermi?
- Emilio: **Ehh devo vedere mo, Angelo alle tre e un quarto ...**
- Claudio: No, domani... domani mattina ci sei?
- Emilio: No, no no devo andare a Bari, parto stasera con l'aereo
- Claudio: **e allora senti, tu a che ora vedi Angelo?**

Il Giudice per le Istruzioni Preliminari  
dr.ssa  Romaniello

1003

Emilio: Eh?  
Claudio: **a che ora lo vedi Angelo ?**  
Emilio: Alle tre e un quarto!  
Claudio: E' quando finisci chiamami che se ho finito ci incontriamo un attimo!  
Emilio: E perchè che dobbiamo fà?  
Claudio: Eh, ci ... (incomprensibile) ... **un attimo ti spiego questa cosa ...**  
Emilio: Eh!  
Claudio: che voglio fare, va bene?  
Emilio: Va bene! allora ... (incomprensibile) ... u telefono a tito  
Claudio: ciao, un abbraccio forte, si  
Emilio: Ma dov'è la...la...il fabbricato proprio, quello a ... (incomprensibile) ...?  
Claudio: Ehhh...  
Emilio: in che zona?  
Claudio: una traversa di via San Valentino...dei Parioli, via dei Monti Parioli!  
Emilio: Via Monti Parioli, ho capito!  
Claudio: una traversa, è via Martelli e del...  
Emilio: Eh?  
Claudio: via San Valentino!  
Emilio: ho capito! quindi la zona è buona?  
Claudio: Sì, via dei Monti Parioli, nel cuore dei Parioli è!  
Emilio: sì, sì ho capito!  
Claudio: Va bene?  
Emilio: Va bene!  
Claudio: Ci sentiamo dopo  
Emilio: Ti richiamo, ciao  
Claudio: ciao.  
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.